

CAMMINIAMO INSIEME



GAZZO



ROMA



ECUADOR



VAL MALENE



TORINO



TERRA SANTA

**NOTIZIARIO DELL'UNITÀ
PASTORALE GAZZO**

Numero 34 – Settembre 2025

Ciak, si gira!

In questi giorni il panorama culturale è animato dal Festival del cinema di Venezia, attori e registi sperano nel successo delle loro produzioni cinematografiche.

Anche noi usando l'immagine filmica del Ciak si gira vogliamo indicare che comincia il nuovo anno pastorale e tutti siamo attori chiamati a dare il nostro contributo per rappresentare dal vivo il Vangelo di Gesù nella nostra comunità.

Dopo la pausa estiva riparte il catechismo, riparte la formazione nei gruppi, riparte la animazione della liturgia domenicale, riparte la attività caritativa e le iniziative del volontariato.

Ciak si gira, nessuno è spettatore, tutti siamo chiamati ad essere attori sotto la regia dello Spirito Santo che ci chiama a rendere concreto l'amore gratuito e universale di Dio nella comunità e nel territorio.

Come al festival del cinema c'è un tappeto rosso su cui sfilano gli attori per ricevere i loro riconoscimenti, così desideriamo vedere la sfilata dei nostri catechisti, animatori, cantori, addetti alle pulizie della chiesa e dei volontari di ogni tipo. Li vogliamo non sul tappeto rosso degli onori mondani ma sul tappeto rosso del servizio umile e disinteressato di chi ritiene massimo onore, dopo aver dato il meglio di sé, quello di considerarsi "servo inutile" cioè "servo senza utile" che non ha cercato riconoscimenti per sé ma unicamente la gloria di Dio e il bene dei fratelli.

Prima di riaccendere la macchina da presa sul nuovo anno pastorale, vogliamo ringraziare Dio e la sua Provvidenza che non fa mancare gli aiuti necessari alla vita di fede nella nostra comunità: grazie ai due sacerdoti che sono stati con noi nel periodo estivo, padre Enrico Rossetto che è ripartito per la Cina e don Gianantonio Urbani che è ripartito per Gerusalemme. Un

grazie speciale lo dobbiamo al seminarista Luca Dalla Costa che ci ha accompagnato per due anni con entusiasmo, semplicità e spirito di fede e ha saputo infondere gioia nei nostri ragazzi e giovani. Dio lo benedica e renda fecondo il suo servizio nella nuova comunità di Chiampo dov'è chiamato a perfezionare ulteriormente la sua formazione nel cammino verso il sacerdozio. Lo accompagniamo con la nostra preghiera e simpatia.

La comunità non è dei preti ma di Gesù Cristo che si dona per le pecore e le conduce ai pascoli della vita. A noi sacerdoti è affidata solo una parte sotto la regia dello Spirito Santo. Ma da soli non può fare nulla se mancano gli attori, in gamba, generosi e disinteressati.

Ciak, si gira! Chiediamo tutti di essere attori e non soltanto spettatori in questo entusiasmante film che rappresenta l'amore del Padre per il mondo.

Don Valerio e don Ernesto.

Saluto di Luca

Carissimo amico, carissima amica che stai leggendo, sinceramente non so come introdurre queste parole che devono avere il sapore malinconico di qualcosa che finisce, perché sì, dopo appena due anni è arrivato, per me, il momento dei saluti che, pur non essendo davvero definitivi, portano già con sé la consapevolezza che i prossimi "Ciao, come stai?" avranno un gusto diverso. Pertanto, siccome non sono bravo a trovare le parole giuste, ho deciso di risparmiarti le inutili premesse strappalacrime e le interminabili liste di ringraziamenti, di ricordi indimenticabili collezionati o di motivi che mi hanno aiutato a crescere umanamente e spiritualmente in questi anni. Non perché non li ritenga importanti (anche se, a dirla tutta, mi annoiano da morire), ma perché rischierei di cadere nel banale, mentre preferisco invece sfruttare queste poche righe per parlare, non di quello che è passato, e che comunque non tor-

nerà più, ma di quello che, nonostante tutto e tutti, resta. Perché io voglio continuare a credere che anche se le persone si allontanano e i legami si sfaldano, qualcosa di vero resterà per sempre.

Sai, un brano del Vangelo che mi ha sempre affascinato è quello dell'Ascensione, perché Gesù, separandosi dalla nostra terra, ci ha lasciato come unica eredità il modo in cui ha amato, che quel gruppo di semplici uomini che lo hanno seguito fino a Gerusalemme deve testimoniare. Oggi anche noi facciamo parte di quel gruppo, chiamati a testimoniare quel suo modo di amare con la nostra vita.

Ecco, è proprio partendo da questo che mi domando che cosa resta di vero alla fine di due anni di tirocinio pastorale a Gazzo? Io credo che alla fine resta il bene che ho cercato di dare e che ho ricevuto da te,

Concludo senza frasi da copione, ma con un finale alla Roberto Vecchioni, lasciando a te la libertà di concludere queste parole di saluto come preferisci.

Saluto di Don Gianantonio

Un programma estivo “ribaltato”, ma lo stesso efficace!

Lo scorso 17 giugno sono ritornato in Italia dalla Terra Santa attraverso l'Egitto, via *Sharm El-Sheick*, la nota località delle vacanze in Medio Oriente per molta gente del Veneto e dell'Italia. Per me e per alcuni colleghi dello *Studium Biblicum Franciscanum* di Gerusalemme è stata la tappa obbligata per rientrare in Italia, dopo che è scoppiata la guerra tra Israele e l'Iran. Ma non desidero parlare della guerra (o delle guerre), bensì dell'attività accademica che stiamo facendo a Gerusalemme e in alcuni Luoghi Santi della Custodia francescana di Terra Santa.

Nel periodo estivo in Galilea era stata programmata una campagna di scavo ed indagine archeologica a Cafarnao, la città di Gesù, dove è custodita la Casa dell'apostolo Pietro, la sinagoga del V sec. d.C. ed alcune vestigia di un villaggio molto importante per la narrazione della Buona Notizia di Gesù Cristo Salvatore. La campagna è stata annullata a causa del conflitto con l'Iran, ma l'idea è quella di riprogrammarla al più presto. Così, rientrando in Italia e rimanendoci quasi tutta l'estate ho dovuto ribaltare il programma previsto e dedicarmi un po' alle celebrazioni estive ed il resto del tempo alla preparazione della pubblicazione della tesi di dottorato relativa al monte Tabor. Al Tabor ora è prevista una valorizzazione dell'area archeologica che mi vede impegnato nel lavoro di archeologo e curatore del progetto, assieme ad uno staff di colleghi e amici. Ci sono un gruppo di persone, alcune della nostra Unità Pastorale, che si sono dedicate ad aiutarmi tra cui l'architetto Marco di Gaiani-go, poi Massimiliano di Gazzo, Luca di Grantortino, Tobia di San Giuseppe di Cassola e Paolo di Sandrigo. Un gruppo di lavoro che si è molto dato da fare per raccogliere aiuti e per promuovere l'attenzione alla Terra Santa ed in particolare al Luogo Santo del Tabor, il monte della Trasfigurazione del Signore. E' stato portato a termine un progetto di *crowdfunding* dal titolo: "Pietre Vive per il Luoghi Santi di domani" e che ora è passato alla fase operativa con il restauro di un mosaico di epoca bizantina (VI sec. d.C.). Tra circa un mese, inizierà un nuovo anno accademico dove, un nutrito gruppo di studenti, stanno arrivando un po' da tutto il mondo per approfondire le Scritture e conoscere i Luoghi Santi e Biblici. Sono il segno della speranza che, nonostante i tempi difficili del Medio Oriente, e continuano ad essere presenza viva. Durante l'estate ci ha lasciati p. Stanislao Loffreda, frate minore, alla veneranda età di 93 anni! Studioso di fama internazionale, ha dedicato gran parte della vita agli scavi di Cafarnao, contribuendo in modo determinante alla conoscenza della Casa di Pietro e delle struttu-

re del villaggio evangelico, e ha dato contributi fondamentali allo studio della ceramica palestinese di epoca romana e bizantina, diventando un punto di riferimento per la ricerca archeologica in Terra Santa. Ma oltre al grande rigore scientifico, resteranno vivi il suo spirito fraterno, l'amore per la sua terra, il talento narrativo e poetico, e la generosità con cui ha formato intere generazioni di studiosi. La sua vita è stata un dono per la Chiesa, per la Custodia di Terra Santa e per tutti coloro che hanno avuto il privilegio di conoscerlo e collaborare con lui. Il rientro a Gerusalemme è importante per riprendere le attività ordinarie del nostro *Studium Biblicum*, nonostante la situazione sia alquanto tribolata. Se volete seguirci e partecipare delle nostre attività accademiche, vi invito a navigare sul nostro sito web: <https://sbf.custodia.org/it>

Chiedo a tutti un pensiero ed una preghiera affinché la Terra Santa, le “pietre vive” che vivono là, possano trovare pace e concordia. Da parte mia, come sempre faccio, ricambierò con la nostra preghiera quotidiana affinché il regno del Signore trovi amore e misericordia in ogni vostra famiglia.

Don Gianantonio Urbani
Studium Biblicum Franciscanum
Facoltà di Scienze Bibliche e Archeologia
Santuario della Flagellazione
Via Dolorosa - Gerusalemme (Israele)

GREST

Dal 9 al 20 giugno i ragazzi del GREST sono stati catapultati in una Roma pervasa di ragnatele e di creature dalla forma inquietante: gli Aracnoidi, un esercito di ragni giganti guidati da Tristifero, un essere metà uomo e metà ragno che si nutre della tristezza della gente e che ha un unico obiettivo: cancellare la gioia dall'esistenza umana.

Per fortuna non erano soli in questa avventura! Con Flaminia, una dodicenne sveglia e appassionata di scienza, il fratellino Tullio, che adora l'archeologia ed è sempre pronto a giocare al gladiatore, e con il gatto parlante Scarpia, si sono messi in viaggio tra passato e presente per ritrovare le quattro chiavi capaci di rinchiudere Tristifero nella sua prigione.

Tra sfide, giochi, attività e laboratori, i ragazzi hanno vissuto in prima persona questa avventura, imparando che la gioia non è qualcosa di scontato, ma un dono che va custodito, difeso e condiviso. Hanno dovuto perfino sfidare le impetuose acque del fiume Brenta, scoprendo che la gioia è il vero ponte che conduce alla speranza: una forza capace di spezzare le catene della tristezza e di aprire varchi di luce anche nei momenti più oscuri.

Come Flaminia e Tullio hanno trovato il coraggio di affrontare Tristifero, così anche i ragazzi, giorno dopo giorno, hanno capito che la gioia non è assenza di difficoltà, ma la luce che accompagna dentro le sfide e la chiave che apre nuove possibilità. Ed è questa la vera vittoria che il GREST ci ha regalato: un cuore più libero, pronto a tessere fili di gioia invece che ragnatele di tristezza.

Campo-scuola I° turno

Durante la settimana del 5-12 luglio 2025, il campo Val Malene si è trasformato nel castello di Hogwarts, pronto ad ospitare tanti maghi e streghe di Quinta elementare e di Prima media: 38 nuovi studenti, accompagnati da 10 animatori, 1 capo campo, 2 responsabili e 3 cuochi, veri maghi dei fornelli! Tra risate, divertimento ed incantesimi, il nostro campo scuola si è trasformato in un mondo fatto di magia vera, quella che nasce quando si è insieme.



GAZZO



VAL MALENE





ECUADOR



ROMA



TORINO



Ogni giorno, nelle attività proposte ci siamo presi del tempo per riflettere sull'amore di Dio e su come lui ci accompagni anche nelle piccole cose: in una risata condivisa, in un gesto gentile, in una parola che consola.

Abbiamo vissuto serate indimenticabili nel salone comune, tra sfide di squadra e improvvisati balli di gruppo. Nei giochi notturni un po' di brividi non sono mancati, ma niente che un *patronus* (o un abbraccio di gruppo) non potesse scacciare.

Mercoledì 9 luglio ci siamo incamminati lungo il Trodo dei fori, un sentiero lungo il quale pascolavano liberamente mucche e cavalli. Dopo aver pranzato con un meritato panino, siamo scesi passando attraverso le distese di erba.

E poi ancora: gossip tra dormitori, balli di gruppo, falò sotto le stelle e momenti di riflessione, che hanno reso il nostro tempo insieme ancora più prezioso.

Siamo partiti con le valigie cariche di entusiasmo e siamo tornati con i cuori pieni di ricordi. In una parola sola? Magico.

Campo-scuola II° turno

Dal 12 al 19 agosto 2025, i ragazzi di seconda e terza media hanno partecipato al campo scuola parrocchiale in Val Malene. Una settimana coinvolgente e indimenticabile, che ha unito giochi, servizi, attività quotidiane ma anche momenti di riflessione e preghiera, per crescere insieme nella fede e nell'amicizia.

Il filo conduttore dell'esperienza è stato il tema di Shrek: attraverso le avventure dell'orco più famoso del cinema, i ragazzi hanno riflettuto su valori importanti per la loro crescita. Ogni giornata è stata legata a un tema diverso: dalle aspettative iniziali, alla diversità e accoglienza,

fino alla solitudine, alla nostalgia, all'amicizia e collaborazione e infine all'accettazione. Attraverso scenette, riflessioni e celebrazioni, questi valori sono stati vissuti in maniera concreta e gioiosa.

Le giornate hanno seguito un ritmo semplice ma intenso: la sveglia di buon mattino, gli ottimi pasti condivisi, le attività all'aperto tra boschi e prati e i giochi a squadre, che hanno permesso ai ragazzi di scoprire l'importanza del sostegno reciproco, conoscersi meglio e rafforzare i legami. Non sono mancati i momenti di escursione in montagna, dove il contatto con la natura ha aiutato a sentire la bellezza del creato e la presenza di Dio.

Il campo scuola si è concluso con una grande consapevolezza: essere diversi è una ricchezza, camminare insieme è una forza, e imparare ad accettarsi è il primo passo per crescere davvero. Un'esperienza che i ragazzi porteranno nel cuore, con gratitudine verso chi ha reso possibile questa settimana.

Campo-scuola giovanissimi

Quest'estate un bel gruppo della nostra parrocchia ha vissuto un'esperienza speciale: 41 ragazzi di prima, seconda e terza superiore delle parrocchie di Gazzo e Camisano, insieme a 10 educatori, al nostro super seminarista Luca, a 3 cuochi, Roberto, Gianna e Angelo, sono partiti per Torino per il campo scuola sulle tracce di san Giovanni Bosco.

Non è stato solo un viaggio, ma un'occasione per crescere insieme nella fede e nell'amicizia. Abbiamo visitato luoghi importanti della vita di don Bosco: Chieri, dove Giovannino studiò da giovane; Morialdo, dove conosce don Giuseppe Cafasso, suo grande amico e naturalmente il quartiere Valdocco di Torino, cuore della missione salesiana, con la Basilica di Maria Ausiliatrice e gli ambienti dove don Bosco accolse i primi ragazzi. Tra

i momenti più emozionanti della settimana, la visita al Sermig, l'Arsenale della Pace fondato da Ernesto Olivero, dove abbiamo potuto vedere com'è stato possibile trasformare un luogo di guerra in uno di fraternità e accoglienza.

Don Bosco durante questo campo ci ha insegnato che la gioia e la fede camminano insieme. A Torino i nostri ragazzi lo hanno sperimentato in prima persona: stare insieme, ridere, giocare, pregare ... tutto questo è stato il segreto di giornate semplici, ma piene di significato che ci porteremo nel cuore ... insieme al pan brioche!

Giubileo dei giovani

Dal 28 luglio al 4 agosto, 13 animatori della nostra Unità Pastorale hanno partecipato al Giubileo dei Giovani a Roma: è stata una settimana indimenticabile, piena di emozioni, incontri, camminate, risate, canti, riflessioni... e anche qualche ora di sonno in meno! Ma ne è valsa davvero la pena (siamo perfino finiti in TV!).

Una delle cose che ci ha colpito di più è stato l'incontro con ragazzi e ragazze provenienti da tutta Italia e da tutto il mondo. In ogni angolo di Roma si vedevano bandiere da ogni continente, si sentivano lingue diverse, si incrociavano sorrisi. E così tra un canto improvvisato sulla metro o per strada e uno scambio di braccialetti siamo riusciti a creare connessioni autentiche e ci siamo sentiti parte di qualcosa di più grande.

Tra i momenti più forti ricordiamo la celebrazione con tutti i giovani italiani in piazza San Pietro, accompagnati da musica e da toccanti testimonianze, in cui il cardinale Zuppi ci ha esortato a essere portatori di pace e speranza. E poi per concludere l'esperienza più intensa, e forse più faticosa, ovvero la veglia serale a Tor Vergata seguita dalla celebrazione della Santa

Messa la mattina seguente, entrambe presiedute da papa Leone. Eravamo più di un milione di giovani, accampati tra polvere, teli e zaini a terra, e la notte ha addirittura piovuto (per fortuna solo per 5 minuti!). È stata un'avventura che ci ha messo alla prova, ma ce l'abbiamo fatta. Tornati a casa siamo stanchi ma felici, arricchiti da tanti volti incontrati, da strette di mano, da canti in lingue diverse, da momenti di condivisione. È stata un'esperienza che ci ha fatto sentire parte di una Chiesa viva, giovane, accogliente. E adesso la vera sfida è quella di continuare a camminare insieme, portando la gioia di questo Giubileo nei nostri gruppi, nelle attività e nei nostri paesi.

In Ecuador per un mondo più fraterno

Carissimi tutti, Siamo Laura e Andrea...

In questi mesi, da maggio a settembre, siamo stati accolti a Gaianigo da persone di buon cuore che ci hanno messo a disposizione una casa per poter vivere questo periodo vicino alle nostre famiglie, amici, ragazzi dell'Operazione Mato Grosso di cui facciamo parte. Il 18 settembre ritorniamo in Ecuador dove viviamo da 8 anni e dove cerchiamo d'aiutare chi è nel bisogno... Non è sempre facile accogliere, dire "Sì" ogni giorno... ma il Signore c'ha mandato fin laggiù per essere strumenti nelle Sue mani per farci vicini ai più poveri, abbandonati... portando speranza dove non c'è.

Vi sentiamo vicini come comunità, come persone che in molte occasioni hanno dimostrato un cuore generoso e aperto agli altri. Continuate ad essere una comunità viva che accoglie, che si prodiga e guarda il futuro con fede e speranza. La preghiera ci leghi e accompagni nel nostro quotidiano.

Vi portiamo nel nostro andare tra le Ande...

Con affetto, Laura, Andrea, Lia, Nadia

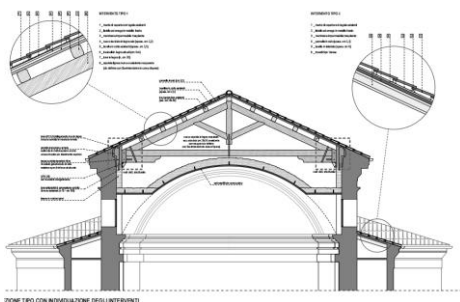
Cose di casa



Non solo le persone hanno bisogno di cure e di attenzioni, anche gli ambienti che ci ospitano chiedono manutenzione per offrirci in sicurezza i loro servizi. È quanto accaduto alla nostra cara chiesa di Gazzo. Da tempo infiltrazioni d'acqua facevano capolino dal soffitto fino a com-

promettere seriamente una delle capriate che sostengono il tetto. Si è reso necessario intervenire non solo per la messa in sicurezza ma anche per il consolidamento dell'intera copertura: motivo per cui ora la chiesa è fasciata dalle impalcature. Speriamo che per Natale i lavori di restauro saranno terminati. Nel frattempo la vita liturgica della comunità si è trasferita nella chiesa di Villalta con gli stessi orari di Gazzo. Il presepio sarà allestito ugualmente a Gazzo in una parte della sala del Centro Giovanile al piano terra.

Il costo dell'intervento ha un preventivo 227.000 euro di cui 156.000 sono donati dalla Conferenza Episcopale Italiana mediante il contributo dell'8x1000, il resto per una somma di 71.000 euro è a carico nostro.



Un grazie a quanti continuano ad assegnare la quota dell'8x1000 alla Chiesa Cattolica con la dichiarazione dei redditi, senza la quale questi interventi diventerebbero impossibili. Un grazie a quanti vorranno contribuire, anche con piccole somme, al pagamento della quota a nostro carico, che comunque non è piccola. Grazie a quanti, a vario titolo si stanno impegnando alla realizzazione del progetto.

Don Valerio e il Consiglio per gli Affari economici

Calendario delle principali attività pastorali fino a Natale

- Ogni mercoledì apre il Circolo NOI di Grossa ore: 15-18 e 20-22
- 21 Settembre: Saluto a Luca Dalla Costa: 11 messa e 12.30 pranzo sociale
- Da ottobre ogni Giovedì *Lectio divina* a Villalta ore 20.20
- 4 Ottobre: Cresima a Villalta ore 17:00
- 8 Ottobre: Giubileo con Associazione NOI da Suor Bakita a Schio
- 12 Ottobre: messa di inizio anno catechistico ore 11:00
- 18 Ottobre: Concerto di Cori liturgici a Grossa ore 20.30
- 19 Ottobre: Giornata Missionaria mondiale Adorazione a Grantortino ore 15.
- 1 Novembre: Liturgia di Ognissanti nei due cimiteri ore 15
- 2 Novembre: Messa per i defunti nei due cimiteri ore 15
- 9 Novembre: festa del Ringraziamento
- 9-16 Novembre: Settimana di raccolta vivieri per i poveri
- 16 Novembre: Giornata Mondiale di poveri
- 23 Novembre: Solennità di Cristo Re. Adorazione a Grossa ore 15
- 30 Novembre: inizia il tempo di Avvento
- 8 Dicembre: Festa dell'Immacolata
- Martedì 23 Dicembre: Liturgia penitenziale in preparazione al Natale a Villalta, ore 20.30
- Giovedì 25 Dicembre: Natale del Signore
- 20 Dicembre: Domenica della santa famiglia

RACCOLTA FERRO VECCHIO



*A favore delle attività della scuola
dell'infanzia ed asilo nido*

**PUNTI DI RACCOLTA
presso le Chiese di:
Gazzo (container)
Gaianigo (container)
Villalta (container)
Grossa (piattaforma)**



**Si raccolgono solo oggetti in ferro
non accoppiati ad altri materiali.
Non si ritirano elettrodomestici
ad eccezione delle lavatrici.**



La data della raccolta sarà comunicata a breve

Ri-Apriamo
— ANCHE —
i mercoledì

**TUTTI I MERCOLEDÌ
DALLE 15 ALLE 18
E ALLA SERA DALLA 20
ALLE 22**

Vuoi passare un pomeriggio in
compagnia
fare 4 chiacchiere e giocare a
tombola o carte
Fare merenda assieme?
Passa a trovarci questo è il posto
giusto